



TRIBUNALE DI PALERMO

UFFICIO DI ISTRUZIONE

Esame di Testimonio senza Giuramento 141

(Art. 357 Cod. Proc. Pen.) 080087

L'anno millenovecentootanta tre il giorno Nove
del mese di settembre alle ore 11,40 in Palermo

Avanti a noi Dottor Giovanni Falcone
Giudice Istruttore presso il Tribunale di Palermo assistiti dal Can-
celliere sottoscritto.

È comparso l'infascritt. Q. testimonio, il quale in conformità
dell'art. 357 del codice Proc Pen. è stato avvertito dell'obbligo di
dire *tutta la verità null'altro che la verità* rammentandogli anche le
pene stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza. Indi a che
noi Giudice istruttore l'abbiamo interrogat..... sulle sue generalità
ed intorno a qualsiasi vincolo di parentela o d'interesse che abbia
con le parti private o altre circostanze che servano per valutare la sua
credibilità e il testimonio risponde.....

sono

Paternò Giovanni, nato a Ragusa il 29.8.1927,
residente a Catania, Via Isonzo, 11

Quindi procedendo al suo esame

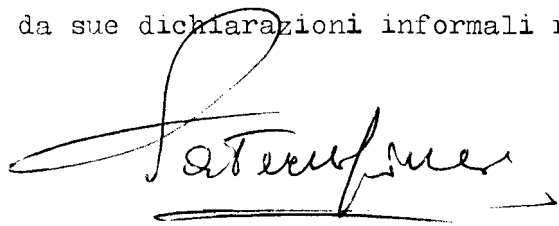
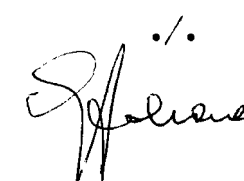
Sono stato in servizio presso il Nucleo Operati-
vo CC. di Catania col grado di Maresciallo Mag-
giore fino al 29 agosto 1983. Nello svolgimen-
to delle mie funzioni ho avuto modo di poter
acquisire sicuri dati informativi sulle vicende
della criminalità organizzata in quel centro.
Per quanto riguarda, in particolare, la recente
" guerra" che ha provocato tanti morti a Cata-

nia, ho appreso che si fronteggiavano i clans di Nitto Santapaola e di Alfio Ferlito, i cui contrasti derivavano soprattutto da pretese egemoniche nel traffico di stupefacenti e nel contrabbando dei tabacchi. Entrambe le organizzazioni erano saldamente collegate con altre organizzazioni di Palermo; più precisamente, quella di Ferlito era collegata col gruppo mafioso di Stefano Bon^utate e Salvatore Inzerillo, mentre Santapaola era collegato con la cosca di Rosario Riccobono. Le risultanze di tali accertamenti informativi sono state da noi riferite nel rapporto del 29 giugno 1982 contro 101 denun^zciati per associazione per delinquere e posso dire che il rapporto é in gran parte opera mia; nonostante le difficoltà ambientali non abbiano consentito di acquisire maggiori prove, noi tutti abbiamo la ~~la~~ certezza morale che quanto abbiamo scritto corrisponde alla pura verità.

A.D.R.: Sulla morte di Alfio Ferlito, abbiamo acquisito da fonte informativa, notizie che il predetto era ormai un uomo segnato, sia perché i suoi protettori palermitani erano stati a loro volta uccisi, sia perché gli si contestava un grave "sgarro", di natura non meglio identificata nei confronti delle altre organizzazioni; si sosteneva che si fosse impossessato di una somma notevolissima proveniente da traffici illeciti. Si può dire, quindi, che egli era ugualmente invisato ai palermitani e ai catanesi e che la decisione di ucciderlo era stata concorde.

A.D.R.: Licciardello Giuseppe é, in sostanza, un uomo di poco conto e soprattutto un truffatore. Sosteneva con noi il ruolo di informatore, ma non gli abbiamo mai dato eccessivo peso.

A.D.R.: Le dichiarazioni di Giovanna Lanzafame ai Giudici Istruttori di Reggio Calabria e di Catania sono state precedute da sue dichiarazioni informali rese a noi.

Lanzafame *Spilane* ./.





TRIBUNALE DI PALERMO

UFFICIO DI ISTRUZIONE

142
Esame di Testimonio senza Giuramento

(Art. 357 Cod. Proc. Pen.)

080089

L'anno millenovecentootanta..... il giorno.....
del mese di..... alle ore..... in Palermo

Avanti a noi Dottor.....
Giudice Istruttore presso il Tribunale di Palermo assistiti dal Cancelliere sottoscritto.

È comparso l'infascitt..... testimonio, il quale in conformità dell'art. 357 del codice Proc Pen. è stato avvertito dell'obbligo di dire *tutta la verità null'altro che la verità* rammentandogli anche le pene stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza. Indi a che noi Giudice istruttore l'abbiamo interrogat..... sulle sue generalità ed intorno a qualsiasi vincolo di parentela o d'interesse che abbia con le parti private o altre circostanze che servano per valutare la sua credibilità e il testimonio risponde.....
.....
.....

sono

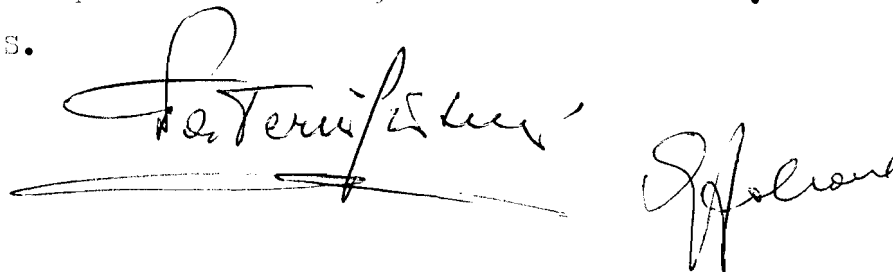
Quindi procedendo al suo esame
A.D.R.: E' vero che mi sono interessato per far recuperare alla Lanzafame il credito da lei vantato per la vendita di un'autovettura; mi sono interessato per lei, in considerazione dei servigi da essa resi alla Giustizia.
A.D.R.: La Lanzafame ha sempre sostenuto che suo figlio era stato intenzionalmente ucciso da Alfio Perlito o da uno della sua banda, ma

noi riteniamo molto più attendibile, in relazione alla modalità dei fatti, che sia stato colpito per errore. Nitto Santapaola ha notevoli influenze nel campo imprenditoriale catanese, soprattutto nei confronti degli imprenditori Costanzo e Graci.

A.D.R.: Il Santapaola é un appassionato cacciatore e si diceva che utilizzava le riserve di caccia di parecchie persone.

A.D.R.: Da fonte confidenziale abbiamo appreso che, quando il Santapaola é stato arrestato nei pressi di Cannobello di Mazara, il 13 agosto 1980; insieme con Agate Mariano, Mangion Francesco e Romeo Rosario, sie era recato in quelle zone per cercare di incontrarsi con gente rispettata del luogo, al fine di comporre una vicenda concernente un tentativo di estorsione in atto contro l'impresa Graci che in quel periodo stava eseguendo lavori a Paceco.

L.C.S.

The block contains two handwritten signatures. The first signature, on the left, is written in dark ink and appears to be 'L.C.S.' with a long horizontal flourish underneath. The second signature, on the right, is also in dark ink and is more stylized, possibly reading 'Agate' or similar.